

Storia

AGASSO D. - AGASSO R. - AGASSO D. JR., *Il Risorgimento della carità. Vita e opere di uomini e donne di fede*, Torino, Effata, 2011, 160, € 10,00.

X *Bohemia jesuitica 1556-2006* (P. CEMUS - R. CEMUS), 2 voll., Praha, Univerzita Karlova v Praze Nakladatelství Karolinum, 2010, 1.511, s.i.p.

Cattolici (I) che hanno fatto l'Italia. Religiosi e cattolici piemontesi di fronte all'Unità d'Italia (L. SCARAFFIA), Torino, Lindau, 2011, 249, s.i.p.

FANESI P. R., *Un Oceano tra le Italie. L'Unità d'Italia e gli italiani al Plata nel secolo XIX*, Soveria Mannelli (Cz), Rubbettino, 2011, 145, € 11,00.

MILZA P., *Ultimi giorni di Mussolini*, Milano, Longanesi, 2011, 364, € 24,00.

MOLA A. A., *L'Italia. Un Paese speciale. Storia del Risorgimento e dell'Unità: 1800-1858: le radici; 1859: l'indipendenza; 1860: l'unità; 1861: la libertà*, Torino, Ed. del Capricorno, 2011, 173 (ogni vol.), € 8,90 (ogni vol.).

MORDENTI J., *Templari in Terrasanta. L'Oltremare del Templare di Tiro*, Milano, EncycloMedia Publishers, 2011, 272, € 15,00.

MORGENTHAU H., *Diario 1913-1916. Le memorie dell'ambasciatore americano a Costantinopoli negli anni dello sterminio degli armeni* (F. BERTI - F. CORTESE), Milano, Guerini e Associati, 2010, 356, s.i.p.

X *NARDELLO M., Il primo cinquantennio dell'Azione cattolica vicentina. Dalla protesta alla proposta. Storia dell'Azione cattolica vicentina*, vol. I: 1869-1922, Padova, Messaggero, 2010, 334, € 20,00.

NARDIN R. - PICASSO G., *Un'esperienza monastica tra storia medievale e spiritualità contemporanea. I Benedettini di Monte Oliveto*, Siena, Cantagalli, 2010, 208, € 10,00.

ONETO G., *La strana Unità. Risorgimento buono, inutile o dannoso?*, Rimini, Il Cerchio, 2010, 296, € 21,00.

PAPPALARDO F., *L'Unità d'Italia e il Risorgimento*, Crotone, D'Ettoris, 2010, 76, € 7,90.

PESCARA A., *Società e politica USA nel giudizio de «La Civiltà Cattolica» (1919-1939)*, s.l., 309, s.i.p.

QUIRICO D., *Generali. Controstoria dei vertici militari che fecero e disfecero l'Italia*, Milano, Mondadori, 2007, 411, € 10,80.

Riforma, risorgimento e risveglio. Il protestantesimo italiano tra radici storiche e questioni contemporanee (S. MAGHENZANI - G. PLATONE), Torino, Claudiana, 2011, 272, € 19,00.

Varie

Amalfi and Byzantium. Acts of the International Symposium on the Eighth Centenary of the Traslation of the relics of St. Andrew the Apostle from Constantinople to Amalfi (1208-2008). Rome, 6 May 2008 (E. G. FARRUGIA), Roma, Pont. Ist. Orientale, 2010, 180, s.i.p.

APRILE M., *Comunità/Quartiere. La trasposizione dell'idea comunitaria nel progetto dell'abitare*, Milano, FrancoAngeli, 2010, 204, € 24,50.

Aucti fiducia tui. Giovanni Paolo II al Seminario Romano, Città del Vaticano, Libr. Ed. Vaticana, 2007, XXIII-247, s.i.p.

BONAVENTURA S., *Commento al Vangelo di San Luca/2 (5-11)* (B. FAES DE MOTTONI), Roma, Città Nuova, 2011, 663, s.i.p.

Costituzione (La) repubblicana. Fondamenti, principi e valori, tra attualità e prospettive (C. MIRABELLI), Milano, Ares, 2010, 1.113, € 28,00.

DE GIORGI S., *Un servizio di amore per una Chiesa di frontiera*, Città del Vaticano, Libr. Ed. Vaticana, 2010, 355, € 24,00.

LEUZZI L., *La questione di Dio oggi. Il nuovo cortile dei gentili*, ivi, 2010, 156, € 14,00.

MARTELLO M., *Sanare i conflitti. Le buone pratiche per diventare adulti*, Milano, Guerini, 2010, 213, € 22,50.

MAZZA E., *Rendere grazie. Miscellanea eucaristica per il 70° compleanno* (D. GIANOTTI), Bologna, Edb, 2010, 457, € 48,00.

MESSINA G., *Sciaccia esegeta di Platone*, Firenze, Olschki, 2010, VIII-74 s.i.p.

RIDELLA S., *La valida alienazione dei beni ecclesiastici. Uno studio a partire dai cann. 1291-1292 CIC*, Roma, Las, 2010, 275, € 19,00.

«Sant'Antonio Abate e il fuoco della santità». Atti del Convegno di Studi (Novoli, 12-13 gennaio 2007) (D. LEVANTE), Novoli (Le), Bibliotheca Minima, 2008, 158, s.i.p.

SODING TH., *Venite a me! Il messaggio del vangelo di Matteo*, Brescia, Queriniana, 2010, 134, € 12,00.

NOTA. Non è possibile dar conto delle molte opere che ci pervengono. Ne diamo intanto un annuncio sommario, che non comporta alcun giudizio, e ci riserviamo di tornarvi sopra secondo le possibilità e lo spazio disponibile.

Poste italiane spa - sped. in a. p. DL 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 c. 1, DCB - Roma

18 LUG. 2011

LA CIVILTÀ CATTOLICA

Aspetti psicologici della superbia - L'inquietudine e la salvezza oggi - Il ruolo dell'avvocato Francesco Pacelli nella Conciliazione del 1929 - La lingua italiana e l'unità d'Italia - Un volume sulla teologia pastorale - Fratel Venzo pittore - La XIV^a Assemblea Nazionale dell'Azione Cattolica - Elezioni amministrative e referendum (acqua, nucleare e legittimo impedimento) - La riunione dei Governi del G8 e le sfide dell'Occidente

2 LUGLIO 2011 / QUINDICINALE / ANNO 162

3865



ALBERTO MELLONI, *Le cinque perle di Giovanni Paolo II. I gesti di Wojtyła che hanno cambiato la storia*, Milano, Mondadori, 2011, 154, € 18,00.

La beatificazione di Giovanni Paolo II è stata l'occasione per la pubblicazione di molti scritti su papa Wojtyła. Anche il saggio di Melloni s'inserisce in tale contesto, ma senza intenti celebrativi o di ricostruzione biografica. L'intenzione dell'A. è piuttosto quella di fare memoria di alcuni gesti significativi, che «agiscono dentro la Chiesa, al di là delle previsioni degli altri e forse perfino delle intenzioni wojtyliane: atti che il lavoro storico continuerà a scavare; atti ai quali la Chiesa potrà forse ricorrere anche in futuro, per il futuro» (p. 4 s). Atti, dunque, che proprio per il loro portato di continuità — al di là dell'immediatezza del gesto, ma anche al di là delle intenzioni che li hanno generati e delle inevitabili polemiche che li hanno accompagnati — sono vere e proprie perle. Atti, insomma, dei quali l'A. sente la necessità di fare memoria, per aiutare nel contempo il lettore a ricordare.

Cinque gesti dunque costituiscono l'oggetto di questo saggio. Il primo di essi è l'assemblea straordinaria dei vescovi, convocata da Giovanni Paolo II in occasione del ventesimo anniversario dalla chiusura del Vaticano II (1985). Come Melloni mette chiaramente in luce, il Papa polacco, che ha partecipato ai lavori conciliari, giudica il Concilio come una grazia per la Chiesa del XX secolo, a fronte di tentativi di minimizzare il Vaticano II o di valutarlo in modo pessimistico, ritenendolo causa della difficile e agitata situazione della Chiesa cattolica nella prima stagione post-conciliare.

Il secondo e il terzo gesto sono rispettivamente l'incontro del Papa con la comunità ebraica di Roma nella Sinagoga e l'incontro di Assisi. È il 1986. Entrambi i gesti hanno certamente una remota radice comune proprio nel Vaticano II e una più

prossima nella forte volontà di Giovanni Paolo II di promuovere più strette relazioni tra persone appartenenti a tradizioni religiose differenti. E se nella Sinagoga di Roma ripete con forza la deplorazione conciliare dell'antisemitismo da parte di chiunque, ad Assisi si realizza qualcosa — il pregare accanto — difficilmente immaginabile fino a quel momento. Dall'incontro di Assisi, diversamente interpretato, è scaturito lo «spirito di Assisi», formula usata più volte da Giovanni Paolo II, «incurante delle irritazioni suscitate dall'espressione» (p. 51).

La forte — forse si potrebbero adoperare anche gli aggettivi «caparbia» e «tenace» — volontà di Papa Wojtyła è determinante per la messa in atto del quarto e del quinto gesto: la richiesta di perdono e il *mea culpa* per i peccati commessi dalla Chiesa, che il Papa pronuncia in San Pietro all'inizio della Quaresima del 2000, e, il 16 marzo 2003, il discorso dell'*Angelus*, nel quale il Pontefice assume una forte presa di posizione contro la guerra che ormai si sta profilando come inevitabile sullo scenario internazionale (il 20 marzo l'amministrazione statunitense lancia l'attacco contro l'Iraq, preparato da un lungo lavoro diplomatico e mediatico). Nel primo caso, «nonostante resistenze autorevoli, [...] il papa chiama col loro nome violenze, discriminazioni, ingiustizie, commesse in nome di una verità astratta e contundente che non assomiglia alla verità mite della fede» (p. 6). Nel secondo, la voce di Giovanni Paolo II, già fortemente compromessa dalla malattia, risuona nel silenzio assordante di una comunità internazionale passiva e inerte davanti al nuovo fronte di guerra che si sta per aprire, assumendo una posizione non equivoca contro la guerra e a favore della pace tra i popoli.

Il saggio di Melloni ha un doppio

pregio fondamentale. Esso richiama innanzitutto alla memoria del lettore alcuni gesti significativi di Giovanni Paolo II, gesti le cui radici rimandano al Concilio Vaticano II e che potrebbero facilmente essere dimenticati e/o addomesticati, dato il lungo e complesso pontificato, la cui oggettiva ricostruzione storica richiede ancora tempi di decantazione e di studio. Inoltre, questi gesti

sottraggono la figura del Pontefice a quell'aura meramente celebrativa che inevitabilmente accompagna ogni beatificazione, riconsegnandola ai lettori in una maniera più realista, fatta di luci e ombre, e che proprio per questo la rendono oggettivamente significativa per la storia e per la vita della Chiesa.

S. Mazzolini

PIERSANDRO VANZAN, *Santità laicale del XX secolo*, Leumann (To), Elledici, 2011, 464, € 24,00.

C'è una santità eclatante, che non ha bisogno di essere raccontata perché è sotto gli occhi di tutti. È la santità dei grandi uomini e delle grandi donne che sulle strade della storia hanno saputo essere docili strumenti nelle mani di Dio. Sono nomi che fanno vibrare il cuore: esistenze che suscitano ammirazione. Ma c'è anche una santità ordinaria, quasi mai sotto i riflettori del mondo, che però disegna una scia luminosa, alla portata di tutti. È la santità dei tanti che, spesso ignorati, hanno camminato con la mano nella mano del Signore e hanno cambiato il loro pezzetto di mondo, cominciando da se stessi. È di questa santità che si occupa il volume in esame, con una galleria di 28 ritratti che, in ordine cronologico, dalla fine del 1700 giunge a metà del secolo XX. Laici e laiche, dalla vita apparentemente normale, ma che hanno vissuto quella che Giovanni Paolo II definiva «una misura alta di vita cristiana ordinaria» (*Novo millennio ineunte*, n. 31).

Il libro è il naturale sviluppo del precedente — *Operai nella vigna del Signore, preti e vescovi santi* (cfr *Civ. Catt.* 2010 II 616 s) — e conserva il pregio della facilità di lettura. L'A. ripercorre vite quotidiane che si intrecciano con la volontà di Dio, il quale nulla risparmia a chi si abbandona completamente a Lui. Pur rimanendo il *Deus absconditus* di Is

45,15, Egli si lega misteriosamente a queste anime, facendone in qualche modo capolavori di eternità. Così la vicenda terrena della marchesa Giulia Barolo si mescola, nella Torino del primo Ottocento, a quella dell'assai più noto san Giovanni Bosco, di cui la marchesa fu instancabile collaboratrice. E forse anche ispiratrice, se pensiamo all'abnegazione che contraddistinse — all'interno del Rifugio che realizzò per la rieducazione delle giovani carcerate — il santo della gioventù, al quale la donna, con fare «burberamente materno», ebbe a raccomandare la salute, per meglio servire il Signore.

Nel libro contempliamo anche i vincoli spirituali che unirono il medico — e cofondatore dell'Università Cattolica — Vico Necchi o il laico Giuseppe Lazzati a p. Gemelli: guida, amico, sacerdote. Particolarmente eloquente è ciò che emerge dall'esperienza terrena di Armida Barelli — chiamata nel 1917 dall'allora arcivescovo di Milano card. Andrea Ferrari a occuparsi del movimento femminile —, da cui nacque la Gioventù Femminile di Azione Cattolica. C'è poi un'altra vicenda sulla quale l'A. si sofferma con particolare interesse. Ed è quella di Giovanna Spanu (1955-2007) che chiude il volume.

Di origini sarde, trapiantata a

